

La valutazione del testo creativo

Premessa

La capacità di produrre testi in maniera autonoma, adeguata ai diversi contesti – scolastici ed extrascolastici – rappresenta uno degli obiettivi di base della scuola. Un obiettivo di cui l'insegnante deve farsi carico assumendo una prospettiva psicoeducativa che permetta, da un lato, l'identificazione dei processi sottostanti un apprendimento così complesso e, dall'altro, l'individuazione di criteri di valutazione in grado di orientare la sua attività. Solo una prospettiva di questo genere permette una didattica centrata sul soggetto che apprende, che distingue tra prodotto e processi e che parte dall'analisi dei processi sottostanti il compito per arrivare a predisporre strategie di intervento individualizzate e contestualizzate.

La scrittura così intesa amplia il suo approccio tradizionale, considerato sotto il profilo linguistico letterario, e lo arricchisce di una nuova prospettiva dinamica, evolutiva e, in quanto tale, altamente modificabile. Nell'ambito della scuola, parlando di scrittura, è opportuno considerare la distinzione

fra *competenza strumentale* (ci si riferisce alla ortografia, alla velocità di scrittura e al grafismo che concorrono insieme ad altre abilità a realizzare la fase della trascrizione dei contenuti elaborati dallo scrivente, che costituisce il prodotto visibile di un processo molto complesso ed articolato) e *competenza testuale* s'intende la capacità di produrre testi significativi ed evidenzia l'aspetto più pregnante dello scrivere. Ad essa ci si riferisce quando si parla di scrittura intesa come strumento di espressione, riflessione e rielaborazione dell'esperienza personale in rapporto ad esigenze comunicative diverse. Sempre ad essa ci si riferisce quando si afferma che la scrittura è lo strumento che non è mai appreso "completamente" e che viene perfezionato, se non lo si abbandona, ben oltre il periodo della scolarità.) in quanto, pur essendo entrambi considerati obiettivi irrinunciabili e perseguiti contemporaneamente (almeno nella maggior parte dei casi), fanno riferimento ad abilità parzialmente indipendenti le une dalle altre che implicano tempi di apprendimento diversi.

Il rapporto tra "competenza strumentale" e "competenza testuale" potrebbe essere pensato analogo a quello tra "decodifica" e "comprensione" del testo.

Decodifica e grafismo/ortografia sono abilità che devono diventare sempre più automatiche (lo dovrebbero essere già del tutto fin dai primi anni di scuola), mentre comprensione e testualità tendono a divenire sempre più consapevoli e finalizzate. In ragione di questo poi comprensione e testualità chiamano in gioco abilità non solo strettamente cognitive ma metacognitive / strategiche strettamente correlate a componenti motivazionali-emotive

dell'apprendimento. La scrittura presuppone la capacità di "tradurre il proprio pensiero" in un "insieme di parole significativo" che abbia le caratteristiche dell'unitarietà e della completezza: non è il semplice dare forma ed espressione ad un pensiero, ad un'idea personale, ma implica,

da un lato, la comprensione che *si scrive per essere capiti dagli altri e per suscitare determinate reazioni nel lettore e*, dall'altro, la capacità di tradurre linguisticamente queste intenzionalità.

La produzione testuale come processo

Nella prospettiva cognitivista la scrittura assume un carattere di problem solving. Il modello che ha avuto maggior seguito nella ricerca sulla produzione scritta è quello di Hayes e Flower, 1980, rivisto da Hayes (1996). Il modello di Hayes e Flower (fig. 1), cui ci si riferisce nell'analisi della produzione scritta e che esemplifica l'idea di scrittura negli aspetti più ricchi di significato, individua tre blocchi interconnessi:

- a) *il contesto (o "ambiente") che definisce il compito/problema*
- b) *la memoria a lungo termine* (il serbatoio delle idee dello scrivente)
- c) *il processo di scrittura vero e proprio* che si struttura in tre fasi : pianificazione, trascrizione, revisione

I tre blocchi, interdipendenti, sono presieduti e regolati da una **funzione esecutiva di controllo** (monitor), di presa di decisione continue e di coordinazione tra i diversi processi. Questa funzione attiene essenzialmente alla caratterizzazione metacognitiva e garantisce l'unitarietà al processo di scrittura.

Caratteristiche dello scrittore nell'età scolare della primaria

È uno *scrittore inesperto* che usa la strategia di "dire tutto quello che sa" e "attacca" le idee le une alle altre proseguendo fino a quando trova qualcosa da dire. Essendo i contenuti la sua principale preoccupazione, lega le frasi una all'altra giustapponendole: lo sforzo cognitivo è volto alla selezione delle idee, che saranno scelte sulla base della pertinenza e dell'adeguatezza alle richieste del compito. Possiede già un'idea di "testo", ma la usa come un contenitore dentro cui "poggiare" le singole frasi. Non si chiede, ad esempio, se il testo esplicita tutte le informazioni che vuole comunicare in modo tale da renderle comprensibili ad un destinatario che non condivide le sue conoscenze. Anche nella revisione, lo scrittore inesperto si concentra soprattutto nella correzione degli errori ortografici, che di solito sono molto più numerosi che nel dettato ad indicare il grande

impegno che comporta la selezione dei contenuti, l'organizzazione delle idee, ecc.. Un esempio di scrittura inesperta è riportata nella parte dedicata alla valutazione della composizione scritta.

La valutazione della scrittura autonoma e creativa

L'approccio alla scrittura cui si riferiamo qui è focalizzato sul carattere processuale, pertanto si rende essenziale il momento della valutazione poiché rappresenta il punto di partenza di un percorso didattico evolutivo volto al potenziamento di questa abilità. Verranno quindi presentate delle prove che consentono una prospettiva diagnostica e, contemporaneamente, enfatizzano il significato complessivo della scrittura.

Generalmente per avere una valutazione oggettiva della scrittura autonoma, rispetto alle forme che i contenuti possono assumere, per la scuola primaria è preferibile scegliere quelle più familiari e meno impegnative da un punto di vista formale, quali prove di scrittura che richiedono una medesima forma testuale, la descrizione:destinatario e contenuti specificano l'intenzione comunicativa e si costituiscono come punti di partenza per

definire alcuni indicatori che consentono una valutazione dell'elaborato. Ma in questo caso riguarderà al scrittura di un testo narrativo, che ha caratteristiche meno oggettivabili.

E' da tenere presente che le prove aperte solitamente presentano procedure di correzione articolate e condivise affinché gli elaborati siano "misurati" secondo criteri di valutazione tendenzialmente oggettivi. Perché ciò sia possibile anche con i testi narrativi e/o di scrittura creativa, questi criteri devono utilizzare le dimensioni dell'adeguatezza, dell'appropriatezza o accettabilità in altre parole, anziché usare le categorie del giusto o sbagliato, si privilegia , piuttosto, l'accettabilità o meno dell'enunciato.

Gli elementi seguenti contrassegnati da un asterisco vanno esplicitati ad alunno/a

***Obiettivo**

Saper elaborare e scrivere un testo partendo da uno stimolo-iconico a partire da una analisi dell'immagine data secondo una scaletta che guida nella lettura di questa.

***Compito alunno è**

creare e scrivere un racconto/testo partendo dall'input iconico

***Ruolo alunno**

tu o fai parte dell'immagine o guardi l'immagine e parti per.....un viaggio con la tua fantasia.

***Destinatari**

devi intrattenere con una bella storia un gruppo di tuoi amici mentre fate un pic-nic sotto le stelle.

***Situazione**

lasciati guidare inizialmente dalle tue risposte alla scheda di lettura dell'immagine che hai scelto.

***Prodotto**

un racconto fantastico per intrattenere un piccolo gruppo di amici

Criteri di valutazione formativa

Ci si propone di valutare il prodotto allo scopo di risalire ai processi che lo hanno generato operando in un'ottica di continuità della prassi educativa.

Gli indicatori individuati, sulla base di analisi precedenti e di suggerimenti recepiti da indagini internazionali sulla produzione scritta, saranno i seguenti:

- 1) impaginazione del testo e decifrabilità della scrittura,
- 2) ortografia/punteggiatura,
- 3) aderenza alle consegne,
- 4) coerenza dei contenuti e organizzazione del testo,
- 5) fluidità e proprietà del lessico,
- 6) morfosintassi,

7) ricchezza di contenuti.

Criteri di misurazione

Ognuno di questi indicatori deve essere considerato in maniera indipendente dagli altri e verrà descritto e precisato sia in generale sia in relazione alla singola prova, dove necessario.

Ogni indicatore verrà declinato in descrittori che verranno valutati con una scala da 4 a 1 :

4 per il molto adeguato, 3 adeguato, 2 abbastanza adeguato, 1 poco adeguato, 0 non adeguato.

Il "molto adeguato" sarà attribuito alle prestazioni più che sufficienti, con assenza totale di errori (valore numerico 4);

il livello "adeguato" alle prestazioni accettabili anche se presentano qualche errore (valore numerico 3);

il livello "abbastanza adeguato" alle prestazioni accettabili con vari errori (valore numerico 2)

il "poco adeguato" alle prestazioni scadenti con molti errori (valore numerico 1)

il "non adeguato" alle prestazioni più scadenti, con molteplici errori (valore numerico 0) .

I criteri suddetti sono stabiliti in base all'utilizzo della seguente rubrica di valutazione che permetterà non solo di definire l'assegnazione del punteggio, ma anche di avere chiaramente sottocontrollo le aree da implementare e/o rafforzare con interventi di recupero e/o potenziamento (in piccolo gruppo o individualmente qualora fosse necessario per particolari difficoltà).

Rubrica di valutazione: testo creativo

DIMENSIONI	INDICATORI	DESCRITTORI	ELEMENTI	ANCORE
Comunicazione scritta	<i>1. Impaginazione testo decifrabilità</i>	a) Rispetto di norme elementari di impaginazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> a. Segue i margini b. Scrive seguendo le righe c. Va a capo d. Non lascia troppi spazi bianchi tra le parole e. Aggiunte e correzioni sono accettabili 	<ul style="list-style-type: none"> I. Utilizzo funzionale della pagina e della immagine stimolo II. Lettura corretta dell'immagine attraverso protocollo osservativo
		b) Grafia nella quale siano distinguibili le diverse lettere che compongono le parole	<ul style="list-style-type: none"> a. Le diverse lettere che compongono le parole sono distinguibile b. La scrittura è regolare * <p><i>* se irregolare per problematiche di tipo grafo-motorio questo aspetto non deve essere valutato.</i></p>	
	<i>2. Ortografia punteggiatura</i>	a) Rispetta i segni di punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> a. Utilizza i segni di punteggiatura nell'organizzazione delle frasi 	<ul style="list-style-type: none"> I. Usa la virgola , il punto, i due punti, le virgolette del discorso diretto, ecc.... II. Usa "é oppure e; ha oppure a, le doppie,

		b) Rispetto delle parti del discorso.	a. Usa le convenzioni ortografiche.	ecc.” III. Si esprime frasi corrette con soggetto e predicato , ecc (le ancora devono riflettere il livello di preparazione dovuto alla classe frequentata)
		c) Rispetta l’ortografia.	a. Usa le convenzioni grammaticali e sintattiche	
	3. Aderenza alle consegne rispetto al contenuto e alla forma testuale richiesta	Esposizione temporale delle idee (struttura narrativa)	a. Rispetta la sequenzialità logica (temporale) delle idee b. Non testo-elenco (anche se potrebbero comparire tali aspetti) c. Forma testuale coerente e inerente	I. Utilizzo di connettivi temporali: all’inizio... in seguito....alla fine.....; II. Utilizzo di connettivi causali come : quindi, perciò, perché, ma,ecc.....
	4. Coerenza dei contenuti e organizzazione del testo	Informazioni	a. connessione tra le varie informazioni b. ordine delle informazioni rispetto di legami logici e sintattici tra gruppi di frasi che compongono il testo	I. Uso connettivi logici II. Utilizzo sostituzioni pronominali
	5. Fluidità e proprietà del lessico	Linguaggio ricercato	a. va alla ricerca di parole più adeguate ad esprimere i suoi pensieri b. ricerca sinonimi per arricchire il testo	I. Consulta il dizionario dei sinonimi e dei contrari II. Si accerta di utilizzare il vocabolo più corretto III. Utilizza un vocabolario adeguato all’età
	6. Morfosintassi	Regole formali a livello di parola frase e periodo secondo l’italiano standard	a. C’è chiarezza espositiva: le idee sono scritte in maniera chiara. b. C’è la struttura delle frasi: sono chiare e lessicalmente complete	I. Usa frasi corrette e chiare di facile comprensione II. Nelle frasi è presente il sogg., il predicato, le espansioni, ecc.
Fantastico espressiva creativa	7. Ricchezza di contenuti	Presenza di elementi fantastici-creativi-espressivi	a. Immaginare situazioni adeguate al tema da affrontare: contestualizzazione b. Presenza di particolari : colori, luci, .. commenti, sentimenti, ..., giudizi c. elementi visuospatiali d. invenzioni linguistiche	I. Cosa c’è , cosa si vede, cosa non c’è e cosa si potrebbe vedere,.. II. cosa succede lì dove non si vede....., in che momento della storia siamo....ect...

In fase finale ci si avverrà della seguente tabella per determinare il punteggio ottenuto e per mettere a fuoco aree per recupero e/o potenziamento.

Nome alunno -----	Punteggio descrittori			Totali	<i>Aree recupero/potenziamento</i>			
	Indicatore	Descrittore	Elementi		Ancore			
1. Impaginazione del testo e decifrabilità scrittura	a)	b)						
2. Ortografia e punteggiatura	a)	b)	c)					
3. Aderenza alle consegne								
4. Coerenza dei contenuti e organizzazione del testo								
5. Fluidità e proprietà del lessico								
6. Morfosintassi								
7. Ricchezza di contenuti								
TOTALE PUNTEGGI DESCRITTORI								

Dai punteggi alla valutazione finale

- punteggio 40 = ottimo
- punteggio 39 - 37 = distinto
- punteggio 36 – 31 = buono
- punteggio 30 – 25 = sufficiente
- punteggio – 25 = non sufficiente

Completata la griglia sopra appariranno in maniera visibile i punti di forza o di debolezza dell'alunno. L'interpretazione unitaria della configurazione che ne seguirà permetterà la determinazione del suo livello iniziale.

In linea di principio dovrebbe accadere che i punteggi più alti compensano quelli più bassi.

Il profilo del soggetto

Per definire i livelli di prestazione di soggetti che presentano particolari problematiche può divenire significativo modificare le "regole" qui presentate per adeguarle maggiormente al caso e al contesto.

Ciò si giustifica con il fatto che si lavora con prove aperte e che l'analisi dell'elaborato del soggetto deve portare alla definizione di un intervento educativo. Per agevolare questo processo si presenta basta modificare la griglia precedente sulla quale si possono attribuire le diverse valutazioni a seconda del grado scolare e/o problematiche dell'alunno/a che si sta valutando.

Ad esempio, se siamo in una classe prima è legittimo "sfrondare" la rubrica sopra e limarla in più voci, così come nel caso di alunni con diversabilità è necessario creare delle rubriche di valutazione che, pur tenendo presenti i vari indicatori, si cali a livello di descrittori nella realtà cognitiva del singolo/a alunno/a sulla base della programmazione educativa e della storia dello stesso/a.

Ulteriori analisi

Si possono usare check list per definire meglio alcuni ambiti, ad esempio :

quello per l'analisi degli aspetti di coerenza e coesione (Allegato A)

quello per l'analisi degli aspetti grafici (Allegato B).

Allegato A

CHECK-LIST per analizzare **gli aspetti di coerenza e coesione**

Cognome e Nome Classe..... Sez.
Scuola Data

Contrassegnare gli aspetti rilevati nell'alunno durante le attività di scrittura.

Nel testo dell'alunno c'è :

1. Chiarezza dello scopo
2. Definizione del contesto
3. Intertestualità: rif. a conoscenze apprese o possedute
4. Completezza informazioni utili a comprensione e raggiungimento scopo
5. Coerenza semantica: parole legate in base a significato
6. Coerenza logica: legame tra argomenti in base a rapporti logici
7. Coerenza stilistica: uso tempi verbali adeguati
8. Coesione: concordanza soggetto/predicato
9. Coesione : concordanza genere/numero
10. Coesione : relazione tra tempi verbali
11. Coesione: utilizzazione ripetizioni
12. Coesione: sostituzione lessicale
13. Coesione: sostituzione pronominale
14. Coesione: utilizzazione nessi logici

Allegato B

CHECK-LIST per analizzare **gli aspetti grafici**

Cognome e Nome Classe..... Sez.

Scuola Data

Contrassegnare gli aspetti rilevati nell'alunno durante le attività di scrittura.

La scrittura dell'alunno/a:

1 - presenta lettere in dimensioni troppo grandi

2 - presenta lettere in dimensioni troppo piccole

3 - presenta lettere in dimensioni diverse e irregolari

4 - tiene conto dei margini della riga

5 - non rispetta i margini del foglio

6 - a stampatello mostra spazi irregolari fra le lettere

7 - mostra spazi insufficienti e irregolari fra parola e parola

8 - presenta il tratto della matita/penna troppo forte

o troppo tenue

con altre forme di irregolarità

9 - scrive senza scorrevolezza

10 - La presa della penna/matita non è corretta

L'alunno/a

11 - non tiene la mano allineata col foglio e con la spalla

12 - non guarda ciò che scrive

13 - non tiene una posizione eretta del corpo e normale della testa

14 - scrive con le lettere fortemente inclinate a destra

a sinistra

irregolarmente inclinate

15 - non scrive, nel corsivo, le maiuscole più grandi delle maiuscole

16 - non unisce fluidamente, nel corsivo, le varie lettere di una parola

17 - la forma delle lettere presenta angolature eccessive

forme troppo ricurve

i tratti iniziali poco leggibili

i tratti finali mal segnati

L'alunno/a

18 - presenta difficoltà a chiudere le lettere ("a", "b", "f II", ecc.)

19 - presenta cattiva chiusura delle punte superiori (la "l" fatta come una "t", la "e" fatta come una "l")

20 - presenta la chiusura non richiesta di tratti (la "i" fatta come una "e")

21 - Rende dritti tratti verso l'alto che dovrebbero essere incurvati (la "n" fatta come la "u"; la "o" come la "c" e la "c" come la "i")

22 - presenta difficoltà nel tratto finale (non portato in su oppure in giù, non sinistra)

23 - presenta la parte alta troppo breve (nelle lettere "b", "d", "h", "k")

24 - presenta difficoltà nell'incrociare la "t"

25 - presenta lettere troppo piccole

26 - presenta chiusura di lettere a curva aperta come "c", "h", "u", "w"

27 - presenta omissione di parte di una lettera